

Germania alle elezioni europee. Sondaggi ed esperti parlano di stabilità perduta e di nervosismo sui temi caldi della politica UE

Questa tornata elettorale europea sta generando un impatto emotivo maggiore del solito, soprattutto a Berlino. Si notano le aspettative, le paure e un primoriscaldamento dei possibili orientamenti di voto già per le elezioni nazionali del 2025. L'atmosfera che si respira in Germania riguarda in effetti tutto il Vecchio Continente, perché all'Europarlamento è il Paese col più alto numero di seggi: 96 su 720. Dunque i problemi che affliggono l'elettorato tedesco potrebbero essere determinanti per il futuro di Bruxelles e della UE.

La situazione dell'elettorato tedesco

Alle precedenti europee del 2019 la situazione socio-economica dell'elettorato tedesco era molto più serena e stabile di oggi. Di tutti gli innumerevoli fattori che hanno contribuito al peggioramento, è sufficiente citare l'aumento del costo della vita e delle risorse energetiche, l'immigrazione clandestina, la tensione fra i partiti e i rispettivi attivisti (con relative aggressioni fisiche, manifestazioni di piazza, accuse e scandali), gli scioperi e i blocchi stradali degli agricoltori e dei lavoratori di altri settori. La società tedesca, abituata alla stabilità e alla prosperità, è estremamente arrabbiata per la perdita di questi due elementi, sia a livello nazionale col cancelliere Olaf Scholz e che continentale con la Commissione presieduta dalla tedesca Ursula von der Leyen.

La novità di quest'anno è [l'estensione del diritto di voto europeo](#) ai sedicenni e ai diciassettenni. La Germania si affianca così al Belgio, all'Austria, alla Grecia e a Malta. L'obiettivo dei rispettivi governi è aumentare la partecipazione, considerato che alle precedenti elezioni aveva votato solamente il 42% degli aventi diritto sotto i 25 anni. L'abbassamento dell'età avrà delle conseguenze palpabili? Chi oggi ha meno di 18 anni forse non ricorda bene i tempi in cui Berlino trainava l'economia europea ed era vista con ammirazione e invidia per il ruolo preminente nell'arena continentale e in quella mondiale. Certamente è una fetta di popolazione più soggetta di altre alla narrativa mainstream sulle risposte polarizzanti e sulle soluzioni globali alle sfide odierne. Senza la possibilità di fare confronti probanti col recente passato, l'elettorato minorenni (composto da 5 milioni di individui) potrebbe fare scelte innovative e imprevedibili o magari persino scellerate.

Il sondaggio di ARD

A inizio maggio il principale gruppo radiotelevisivo pubblico tedesco ARD ha pubblicato l'esito di un [sondaggio](#) svolto dall'istituto demoscopico Infratest dimap. Il primo dato importante che risulta dalle risposte degli intervistati riguarda l'affluenza alle urne, che dovrebbe essere più alta della media. Infatti quasi la metà dei rispondenti si è detta espressamente intenzionata ad andare a votare, mentre l'altra metà ha dichiarato che deciderà più avanti. L'altro dato notevole è l'insoddisfazione verso le politiche dell'Unione Europea. Due terzi degli intervistati giudicano negativamente l'operato di Bruxelles. Un terzo dei tedeschi si dichiara preoccupato per la situazione internazionale, in particolare per i rapporti con Russia e Cina. Circa un quinto teme per l'ambiente e per il cambiamento climatico un altro quinto per aziende tedesche e per l'economia in generale.

Il dibattito politico tedesco non è più circoscritto alla contrapposizione destra/sinistra o europeisti/euroscettici. I problemi sono ampi e trasversali e rispecchiano quelli che coinvolgono pure i cittadini degli altri Paesi membri della UE. Come esposto dallo European Council on Foreign Relations (ECFR), vi sono [cinque grandi aree](#) su cui si concentra l'interesse degli elettori: immigrazione, economia, clima, Ucraina e Covid. Sono le crisi emerse all'inizio del decennio e hanno generato gruppi di opinione disomogenei per età, istruzione e nazionalità. Le due istanze più discusse in Europa sono l'immigrazione e il cambiamento climatico, fra cui si inserisce l'Ucraina con implicazioni non solo

